

Looking**UP**

MARZO 2022 | ITALIANO

**Grove e Potain
in cantiere:
la coppia
perfetta**

An aerial photograph of a construction site in a city. A large yellow crane is positioned on a street, with its boom extending upwards. The crane is lifting a large, dark, cylindrical object. In the background, there are buildings, a church with a dome, and a beach area with many people and umbrellas. The scene is captured from a high angle, looking down on the construction site.

Nessun cantiere è fuori portata per le gru Potain e Grove

A Positano, nella suggestiva Costiera Amalfitana, è stata utilizzata una gru tuttoterreno Grove GMK4100L-1 per il montaggio di una gru a torre Potain MDT 189 per la realizzazione di un parcheggio multipiano sul fianco di una collina.

La gru a torre Potain MDT 189 di Gemar sovrasta le ripide, strette strade di Positano nella Costiera Amalfitana e lo scintillante Mar Mediterraneo.





La cabina Ultra View della gru a torre Potain MDT 189 viene sollevata in posizione.

Una gru tuttoterreno Grove GMK4100L-1 mentre effettua il montaggio di una gru a torre Potain MDT 189 per la realizzazione di un parcheggio multipiano e di un ascensore nella parete rocciosa.

La Costiera Amalfitana è nota per i suoi panorami mozzafiato e per la bellezza incantevole del suo paesaggio, ma i ripidi pendii e la tortuosità della viabilità non sempre favoriscono l'agevole realizzazione di opere edilizie e infrastrutturali, la mobilità e la logistica degli spostamenti. Ne è un esempio significativo l'opera dell'impresa edile Gemar che sta realizzando un parcheggio multipiano da 160 posti in una parete rocciosa circondata da edifici a Positano.

“Per questo progetto specifico, a determinare la scelta della Potain MDT 189 sono state le caratteristiche del terreno e il fatto di dover lavorare in un cantiere che si sviluppa su due livelli. Il lavoro non sarebbe stato possibile senza l'aiuto di una gru che potesse coprire il forte dislivello (60 metri) tra un piano e l'altro”, ha spiegato l'architetto Fabrizio Gargiulo dell'impresa Gemar.

La MDT 189 è stata montata in loco con un'un'altezza sottogancio di 80 m e un jib da 45 m. La gru è stata dotata di due carrelli e del Top Site Zone Control System, che crea aree di interdizione per il lavoro in cantiere.

Questa era una delle caratteristiche che ha contribuito a convincere Gemar del fatto che la MDT 189 fosse la gru giusta per il progetto, oltre al sistema CCS (Crane Control System), che permette di



incrementare la produttività e il grado di precisione, offrendo al contempo un sistema di monitoraggio e diagnostica da remoto.

“Il sistema di monitoraggio e diagnostica da remoto è una caratteristica utilissima per gestire l'assistenza, in particolare in piccoli cantieri, difficilmente raggiungibili, come quello di Positano”, ha spiegato Luigi Russo, titolare di Edilcom Gru. “Si rivela essenziale per eseguire diagnosi e verificare eventuali malfunzionamenti da remoto, inviando poi tempestivamente sul posto i tecnici con i ricambi necessari per risolvere il problema.”

Servizio affidabile e attenta pianificazione logistica

Gemar, l'impresa di costruzioni di Piano di Sorrento fondata nel 1958, è un cliente di lunga data di Manitowoc di cui utilizza i macchinari in opere che vanno dal pubblico al privato, dalle infrastrutture ai progetti di ristrutturazione. Edilcom Gru, invece, è stata fondata nel 1971 ed è partner fidato di Manitowoc sin dagli anni '80, specializzata nella vendita, nell'assistenza e nel noleggio di gru edili.

“Al di là delle oggettive caratteristiche tecniche e prestazionali della MDT189, per

la scelta del marchio Potain è stato indubbiamente decisivo l'ottimo rapporto che da anni abbiamo instaurato con Edilcom Gru, da cui abbiamo acquistato e noleggiato anche in passato molte altre gru", ha spiegato Fabrizio Gargiulo.

"Per questo progetto, Edilcom Gru è stata un alleato prezioso nelle fasi di organizzazione del trasporto e del montaggio. È stato necessario studiare queste fasi nei minimi dettagli, svolgendo i lavori alle prime luci dell'alba proprio per causare il minimo disagio ed evitare il traffico della costiera", ha spiegato.

Luigi Russo, che guida Edilcom Gru

dal 2013, ha aggiunto: "Questo cantiere è molto piccolo ed è stato estremamente difficile trovare un luogo in cui scaricare il materiale e posizionare camion e autogru. Inoltre, da Sorrento ad Amalfi il transito dei mezzi pesanti è vietato per cui abbiamo dovuto coordinare il lavoro in modo tale che man mano che arrivava del materiale venisse immediatamente assemblato e montato."

Il partner perfetto

Restando nella famiglia Manitowoc, la gru tuttoterreno a quattro assi Grove GMK4100L-1 rappresentava la macchina

ideale per il montaggio della Potain MDT 189. La GMK4100L-1 ha un potente braccio principale con tecnologia MEGAFORM da 60 m e una larghezza ridotta di soli 2,55 m. Ciò significa che era possibile spostarsi facilmente lungo le strette strade che portano al cantiere sulla collina.

In configurazione taxi, la GMK4100L-1 può trasportare un contrappeso massimo di 6,7 t entro 12 t per asse. Lo sterzo integrale offre capacità di sterzata superiori sia su strada che fuoristrada quando il terreno diventa più impegnativo, riducendo l'usura degli pneumatici e lo stress sugli assi non sterzanti.

Un modello per progetti futuri

Finora, il montaggio e l'utilizzo della Potain MDT 189 sono stati un successo e Gemar si augura di utilizzarla in altri progetti in futuro.

"Abbiamo deciso di acquistare la MDT189 perché contiamo di impiegarla anche in altri cantieri. La gru è ottima e tecnicamente ineccepibile. Tra l'altro, dato che tutta la costiera Amalfitana è costruita a terrazzamenti, questo potrebbe essere un progetto pilota anche per le città limitrofe, che stanno guardando con molta attenzione ed interesse a quanto stiamo facendo a Positano", ha concluso Gargiulo.

Per ulteriori informazioni sulla gru a torre Potain MDT 189 o sulla gru tuttoterreno Grove GMK4100L-1 visitare il sito web di Manitowoc.



Il concessionario Edilcom Gru ha meticolosamente pianificato il montaggio considerate le restrizioni sulla circolazione dei mezzi pesanti tra Sorrento e Amalfi e lo spazio limitato per lo scarico dei componenti.

Gemar si aspetta che il progetto serva da modello per opere simili in altre città lungo il litorale roccioso.

